

**PUOI BLOCCARE  
IL PREMIO  
DELLA POLIZZA AUTO  
PER 2 ANNI  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

**10**

**17**

mercoledì 18 aprile 2007

**LINEAR**  
Assicurazioni in linea con te

**Chiama l'800 07 07 62  
o vai su www.linear.it**

## ECONOMIA & LAVORO

# Cannoni

Sulle nuove fregate tedesche verranno montati i cannoni «127» prodotti dalla Oto Melara, l'azienda spezzina del gruppo Finmeccanica. La scelta è motivo di soddisfazione per il governo italiano: «È come se la Volkswagen decidesse di montare motori Fiat»



### MIGLIORA A FEBBRAIO IL SALDO COMMERCIALE

Il saldo commerciale a febbraio è risultato negativo per 1.832 milioni di euro contro un deficit di 2.994 milioni di euro dello stesso mese 2006. Le esportazioni sono aumentate del 12,9% e le importazioni del 7,4%. Si tratta del quarto mese consecutivo di crescita più accentuata per l'export rispetto all'import. Sia per le esportazioni che le importazioni l'andamento è stato positivo in ogni raggruppamento per tipologia di beni.

### FORTE CALO IN BORSA DEL PREZZO DELL'ELETTRICITÀ

Forse calo del prezzo dell'elettricità. La settimana scorsa il prezzo medio alla Borsa elettrica si è attestato a 53,38 euro a megawattora, registrando una flessione del 9,3% rispetto ai sette giorni precedenti. A livello zonale, il prezzo maggiore si è avuto in Sicilia, con 56,33 euro a mwh mentre il più basso (sotto i 50 euro) si è registrato in Sardegna con 49,72 euro a megawattora. In calo anche i volumi scambiati, pari a 3,7 milioni di mwh (-3,7%).

# Alitalia a prezzi di saldo, caduta in Borsa

Voci e speculazioni dopo le offerte. Aeroflot: non facciamo miracoli. Rinviato lo sciopero di oggi

di Felicia Masocco / Roma

**IN PICCHIATA** Voli Alitalia regolari oggi, lo sciopero annunciato è stato sospeso. La decisione è arrivata nella notte di lunedì dopo che la trattativa per il rinnovo del contratto è finalmente uscita dalle secche. Una buona notizia per ora, anche se il rischio di uno

stop potrebbe ripresentarsi in assenza di una soluzione definitiva. Oggi azienda e sindacati tomeranno ad incontrarsi. È stata invece bruttissima la giornata per il titolo Alitalia precipitato in Borsa sulla scia del sospetto che le tre offerte di partecipazione alla gara per l'acquisto della compagnia valutino il gruppo ben al di sotto delle attese del Tesoro e di quanto finora stabilito dal mercato. Le speculazioni hanno fatto perno sull'ipotesi che un'azione varrebbe poco più di 50 centesimi. All'apertura è stato un crollo, -7%. Alla chiusura la perdita è stata del 5,49%, a 0,9782 euro.

Le offerte presentate non sono vincolanti, non impegnano all'acquisto, l'indicazione del prezzo per azioni e obbligazioni in questa fase è «preliminare». E comunque il prezzo è solo uno degli elementi che l'azionista terrà in considerazione per ammettere o escludere i pretendenti. Ancora ieri il sottosegretario dell'Economia Mario Lettieri, ricordava che il piano industriale «resta centrale». Segue la salvaguardia dell'occupazione. Nei prossimi giorni il ministero dell'Economia farà sapere chi ha superato questo gradino e dunque potrà procedere alla fase successiva. Le offerte presentate sono di Hp Holding di Carlo Toto, imprenditore di Airone, supportata da IntesaSanpaolo; la cordata dei fondi statunitensi Matlin-Patterson e Texas Pacific Group, insieme a Mediobanca; i russi di Aeroflot in consorzio con Unicredit Banca. Una partecipazione questa che ha de-

stato sorpresa e aperto interrogativi, perché al pari degli statunitensi anche Aeroflot deve dotarsi di un partner europeo se vuole detenere i diritti di traffico. Intenzione peraltro dichiarata apertamente dalla compagnia russa. E visto che ha una quota in Sky-Team (con Air France, Alitalia e Delta), il vettore da aggregare si dice possa essere proprio Air France. Comunque vada «non abbiamo la bacchetta magica», fa placidamente sapere il presidente e direttore generale di Aeroflot Valeri Okulov. Quasi mette le mani avanti semmai ci si aspettassero miracoli. «Non abbiamo la bacchetta magica con cui mettere a posto tutti i problemi di Alitalia». Quanto alla partecipazione «siamo entrati perché invitati». Ancora: «in questo momento anche il deposito della nostra offerta non significa nulla». Okulov vuole saperne di più, sui mezzi a sua disposizione per questo progetto e sui limiti imposti dal quadro giuridico italiano ed europeo, che riguarda - ha spiegato - sia il diritto commerciale sia quello societario. All'entusiasmo smorzato (se per realismo o tattica si vedrà) fa però da contraltare l'interesse del vettore russo per i vantaggi che si potrebbero trarre dalla crescita del mercato dei trasporti in Italia. Senza contare che Milano, potrebbe rappresentare una «porta» per le rotte che dalla Russia conducono all'Europa Meridionale, all'America Latina, all'Africa. Il ruolo di Aeroflot non verrà definito nelle prossime ore. A differenza della vertenza per il rinnovo del contratto che oggi vedrà Alitalia presentare ai sindacati un documento che potrebbe spianare la strada ad un accordo. Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Sdl sono pronti al confronto, «ma adesso dicono - tocca all'azienda fare la sua parte».



La facciata degli uffici Alitalia a Roma. Foto di Gregorio Borgia/Ap

# Marzotto cambia, avanza Donà dalle Rose

Al via un'opa con l'assenso della famiglia che resta comunque con una quota rilevante

di Marco Ventimiglia / Milano

**LA SVOLTA** In Italia esistono marchi, pochi, il cui blasone va al di là dei numeri finanziari. Marzotto è uno di questi e quindi la notizia dell'opa che Andrea Donà dalle Rose si avvia a lanciare sull'azienda è di quelle importanti, e poco importa se il tutto avverrà con l'assenso, anzi la partecipazione della stessa famiglia Marzotto.

In una nota diramata ieri si legge che «la società controllata Wizard, ha stipulato contratti preliminari di acquisto delle partecipazioni degli azionisti Trenora e Giannino Marzotto a 3,493 euro per azione e ha stipu-

lato opzioni per rilevare, a 3,99 euro per azione, le quote della Soges, di Massimo Caputi e di Leonardo Capital che, una volta eseguiti, porteranno la Wizard fino al 53% del capitale complessivo. Wizard lancerà così un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria estesa a tutte le categorie di azioni (privilegiate, risparmio e mc) allo stesso prezzo delle azio-

**Il nuovo socio di maggioranza arriverà a detenere il 53% del capitale complessivo**

ordinarie». Si diceva della permanenza, sia pur minoritaria, dei Marzotto nell'impresa. Infatti, entro la data per i trasferimenti delle quote, fissata per il 23 maggio, Wizard modificherà il proprio capitale e Andrea Donà dalle Rose passerà dal 100 al 57,27% della società veicolo mentre entreranno Trenora (31,32%) e la famiglia Giannino Marzotto (11,41%). Per quanto riguarda le opzioni (call e put) siglate sulle quote di Soges e Massimo Caputi, il periodo di esercizio è di sessanta giorni dalla data di stipula del contratto mentre per quelle sulla partecipazione di Leonardo Capital il periodo di esercizio di sessanta giorni decorre dal 20 aprile 2007. Tirando le somme, al completamento dei contratti preliminari di compravendita

Wizard possederà il 43,36% del capitale ordinario Marzotto che, con l'esercizio delle opzioni, salirà al 53,08%. Va ricordato che attualmente, secondo le comunicazioni fornite dalla Consob, Andrea Donà dalle Rose possiede il 24,8% del capitale ordinario Marzotto, Trenora il 13,5%, Leonardo Capital il 2,094% e Massimo Caputi il 3,424%. Altri azionisti rilevanti segnalati sono Tidus srl (12,75%) e Pfc

**Matteo Marzotto: lo abbiamo fatto per garantire un azionariato stabile all'azienda**

l'8,093%. Nel comunicato di Wizard viene altresì sottolineato che l'ingresso dei nuovi soci nella finanziaria (ovvero di Trenora e della famiglia di Giannino Marzotto) avverrà attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale al valore nominale. Non è prevista la stipulazione di patti parasociali tra i soci di wizard, né sono statutariamente attribuiti ad alcun socio particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società o la distribuzione degli utili. Quanto alla posizione della famiglia fondatrice, Matteo Marzotto ha spiegato l'operazione con lo scopo di «creare un azionariato stabile nei confronti di un'azienda di tradizione, che offre lavoro a 3.500 persone e ha una dimensione istituzionale e sociale».

# Licenziata e reintegrata in Krizia, ma per la stilista è solo «un'ospite»

Il caso di una lavoratrice che vince la causa contro l'azienda, ma la signora della moda non la vuole più: no, no, no....

di Giampiero Rossi

Licenziata e reintegrata al lavoro. Ma per l'azienda è soltanto «un'ospite», quindi non deve fare assolutamente niente. Succede all'ombra di una delle più note griffe dell'alta moda, Krizia, la stessa che nel suo prestigioso «Spazio» nel centro di Milano ospita appuntamenti progressisti di *Libertà e Giustizia* e tormentati dibattiti sulle sorti della democrazia. A.L. vi lavora dal 1977, anzi proprio ieri ha celebrato (non proprio festeggiato) i 30 anni di servizio presso la casa di moda, da dove però è stata licenziata un paio d'anni fa insieme a una ventina di colleghe. Lei - che

era anche delegata sindacale - è sempre stata convinta dell'illegittimità di quel benservito e ha rifiutato qualsiasi buonuscita pur di proseguire la battaglia legale per il reintegro, sebbene le abbiano detto che il suo posto è stato cancellato dall'organigramma dell'azienda. In quei lunghi mesi di snervante attesa A.L. cerca anche un altro lavoro e a un certo punto incrocia un'inserzione che sembra proprio fare al caso suo: quella che cercano è proprio una figura professionale come lei. Telefona, ma chi le risponde le spiega, con imbarazzo, che conoscono il suo nome e che non è gradito. Insomma, è proprio Krizia che sta

cercando di sostituirla. Quindi non era vero neanche che avevano eliminato il suo profilo dall'organigramma aziendale. Il 29 marzo 2007 il tribunale di Lodi le dà finalmente ragione: deve essere reintegrata al lavoro. Ma i vertici dell'azienda proprio non la vogliono. E allora, attraverso l'avvocato, fanno sapere che la signora sarà ammessa - *oborto collo* - soltanto come «ospite». In effetti, A.L. viene tenuta alla larga dal suo vecchio posto di lavoro e spedita in un magazzino, dove non deve fare assolutamente niente per otto ore, dalle 9 alle 18, pausa pranzo compresa, con un vecchio dirigente (che lei conosce benissimo)

costretto a farle più o meno da «guardiano» per volontà della titolare. E a nulla vale sottolineare che il mansionario dice che lei sarebbe addetta a compiti di responsabilità nella cura del campionario. Krizia, nel frattempo, ricorre in appello inseguendo l'annullamento del provvedimento di reintegro, ma dal tribunale esce sconfitta una seconda volta. E a questo punto trova il sindacato determinato a non cedere: «Anche la grande signora della moda internazionale - commenta Giuseppe Augurusa, segretario generale della Filea Cgil di Milano - dovrà prendere atto che le regole e le leggi valgono per tutti, persino per lei».

**Comune di Polistena (RC)**  
Via G. Lombardi 89024  
tel. 0968.939621 fax 0968.941848  
e-mail appalti.contratti@comune.polistena.rc.it  
**Avviso esito di gara**  
Si rende noto che in data 29.03.07 il comune di Polistena ha aggiudicato ai sensi dell'art. 83 e 84 Dlgs 163/06 la gara a procedura aperta per la fornitura di n. 2 autocompattatori monoprotettore da destinarsi alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Alla gara hanno partecipato due ditte, di cui una esclusa in quanto il plico di partecipazione è pervenuto oltre i termini stabiliti. La ditta esclusa corrisponde a Farid Industrie Spa con sede nel Comune di Vimoso (TO). L'aggiudicazione è avvenuta nei confronti della Ditta: **O.M.B. Brescia Spa** con sede nel comune di Brescia alla via Bufalora che ha praticato un ribasso del 2,13% rispetto all'importo a base di gara.  
**Il Dirigente Arch. Fortunato Plataroti**

**COMUNE DI MONDAINO**  
(Provincia di Rimini)  
È indetta una gara di pubblico incanto per i lavori di adeguamento funzionale del plesso scolastico 1° stralcio congiunto alla alienazione del bene immobile di proprietà (art.53, comma 6 Dlgs.163/06). Le modalità di partecipazione sono riportate sul Bando di gara pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito: **www.mondaino.com**  
La data di presentazione delle offerte scade il giorno 16.05.07 ore 13.00. Per informazioni rivolgersi al geom. Generali Giuliana al n. tel. 0541/981674 int.13.  
**F.to (geom. Giuliana Generali)**

**Comune di Bologna**  
Settore Servizi Sociali  
Viale Vicini, 20 - Bologna  
**ESTRATTO DI BANDO DI GARA**  
Il Comune di Bologna - Settore Servizi Sociali - Viale Vicini, 20 - Bologna Tel. 051/2193761 - fax 051/2193768 indice una Gara - procedura ristretta - per l'affidamento della gestione dei servizi di pronta accoglienza residenziale per minori di norma adolescenti e di altre attività ad essa correlate. Sono previsti due lotti di affidamento. **Durata dell'appalto: 2 anni. Importo complessivo presunto: Euro 1.521.000,00 (oneri fiscali esclusi); Lotto 1: Euro 676.000,00 (oneri fiscali esclusi); Lotto 2: Euro 845.000,00 (oneri fiscali esclusi).** È possibile prendere visione integrale del bando al sito del Comune di Bologna: <http://www.comune.bologna.it/comune/concorsi/index.html>. Il bando di gara è stato inviato all'ufficio delle Pubblicazioni ufficiali della C.E. in data 3/04/2007.  
Il Direttore del Settore Servizi Sociali  
**Dr. Raul Collina**